

La République lo dice a chiare note: « I repubblicani sono in possesso del potere e se lo terranno. »

Per legittima conseguenza si deve aggiungere anche a costo dei colpi di Stato: il che farà domandare a molti buoni francesi s'è valati la peine, con quel che segue.

UN TIRO A CAIRO

Il Secolo commemora l'anniversario della morte di G. Mazzini col seguente articoluccio:

« Che brutta cosa è la stampa! Essa è una ciarliera che ripete tutto quello che sa, che conserva le memorie di quel che s'è fatto e s'è detto e che si vorrebbe poter dimenticare, negare anzi a se stessi! »

Così deve aver pensato Benedetto Cairoli nel leggere il *Davere* di Roma, che ha ruscitato, per l'anniversario della morte di Mazzini, un discorso che l'attuale consigliere della Corona ha proferito fra il plauso dei Quiriti in Campidoglio. Non è vero che ha fatto quel discorso; è del 1872. È un discorso tutto fuoco, di quelli che non ha più pronunciato dacché fu fatto ministro.

L'on. Cairoli era stato eletto a parlare in nome della commissione per le onoranze funebri a Mazzini, e cominciava:

« Qui, dove è caduto Cola da Rienzi, Mazzini trionfa e con lui trionfa solennemente la grande idea da lui per tanti anni propugnata! »

Dopo aver chiamato Mazzini vero apostolo e maestro della libertà e della umanità, l'on. Cairoli proseguiva con queste parole che mostrano proprio il devoto discepolo di quelle dottrine, il convinto repubblicano:

« Le sue dottrine vivono sempre ed ora più che mai vivranno proseguendo la loro opera civilizzatrice; ed egli sarà il faro a cui si rivolgerà l'umanità intera, a cui si rivolgeranno tutte le nazioni che aspirano alla vera libertà, alla vera civilizzazione. »

« Romani, l'ora è solenne quanto è solenne il luogo — qui, dove i vostri padri venivano ad applaudire al trionfo delle armi, voi oggi applaudite al trionfo del pensiero, al trionfo di una idea che non è del tutto compiuta. (applausi). »

« Con questo augurio, degno di Roma, degno di Mazzini, la commissione si saluta. »

Decisamente Cairoli, al leggere ieri quello che ha detto otto anni sono, deve aver esclamato:

« Che memoria importuna ha mai la stampa! »

COSE AMENE

L'on. Villa, quand'era ministro dell'Interno, ha avuto la bizzarra idea di volere che le nomine di cavalieri fossero inserite nella *Gazzetta Ufficiale* col motivato delle nomine stesse. E il Dapretis continua la stessa disposizione. Ne vengono fuori delle cose amene assai.

Il cav. canonico Marcellino di Pecetto fu creato ufficiale della Corona d'Italia, perché industriale, onesto ed agiato; il cav. Giuseppe Gandolfo fu egli pure promosso ad ufficiale della Corona d'Italia perché onesto ed intelligente, ed anzi, dice il decreto, perché « è nota la sua proverbiale onestà ». Finalmente abbiamo, tra i nuovi ufficiali della Corona d'Italia, il cav. Trezza Cesare di Verona; perché è giusto ed onesto.

Il sig. Pasquale Giuseppe, impiegato presso il Municipio di Torino, fu nominato cavaliere della Corona d'Italia, perché « è onesto ed intelligente funzionario »; il notaio Luigi Perotti Barge fu egli pure creato cavaliere perché « è conosciuta la proverbiale sua onestà »; e finalmente il sig. Gili Alessandro di Verona ottenne la stessa decorazione per « l'onorabilità del disimpegno delle sue funzioni ». Come procuratore della casa Trezza, non è mai venuto meno ai doveri di cittadino e di patriota anche prima dell'anno 1866.

Su tutto ciò don Margotti fa baldoria di umorismo.

Noi ci congratuliamo di cuore — scrive — con questi cavalieri onesti, e solo ci duole che per l'adagio legale

affirmatio unius est exclusio alterius, queste decorazioni possano tornare a disdoro di molti altri industriali ed impiegati. Imperocché, se fu creato ufficiale della Corona d'Italia il cav. Marcellino Canonico come industriale onesto, si potrebbe inferire che gli altri industriali che non sono ufficiali e neppure cavalieri non sieno dimostrati onesti abbastanza. E se ad Oleggia il cav. Giuseppe Gandolfo è oggi ufficiale della Corona d'Italia, perché « è nota la sua proverbiale onestà », vorrà dire che l'onestà degli altri industriali di Oleggia, che non sono né ufficiali, né cavalieri, non è sufficientemente nota, o non è abbastanza proverbiale.

Il discorso corre anche per tutti i cittadini del Regno d'Italia. D. fatto, se il sig. Gili Alessandro, di Verona, fu creato cavaliere perché « non è mai venuto meno ai doveri di cittadino », si potrà dire che noi siamo venuti meno a questi doveri, perché non siamo cavalieri? E, se non ci siamo venuti meno, perché non fate cavalieri anche noi? (Corriere della Sera)

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 9. — S. A. Ismail Pascià darà un banchetto ad alcuni dei nostri ministri ed ai principali ufficiali della Casa Reale.

Oggi alle 2 egli si recava a restituire la visita al Principe di Teano e ad alcuni alti personaggi.

La Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge riguardante il cordone sotto-marino tra la Sicilia e Lipari, si è riunita stamane, ed ha approvato all'unanimità il progetto ministeriale, incaricando l'on. Billia di compilare in questo senso, e presentare oggi stesso alla Camera la relazione.

Nell'ultimo Consiglio di ministri si sarebbe cercato di concordare le dichiarazioni che nella imminente discussione sulla politica estera il presidente del Consiglio dovrà fare alla Camera dei deputati. Fra i ministri si sarebbero manifestate alcune divergenze: l'on. Depretis avrebbe insistito per dichiarazioni abbastanza precise; l'onorevole Miceli avrebbe preferito dichiarazioni generiche. Si soggiunge che la questione verrà trattata ulteriormente, e definita in altro consiglio.

FIRENZE, 11. — È un vero via vai di illustri stranieri attirati fra noi dal desiderio di visitare e, possibilmente, di spogliare la collezione artistica di S. Donato prima che vada irrimediabilmente dispersa. Ciò di cui ci rallegheremo in altra occasione ci accuserà nella circostanza e poi moventi attuali.

Fra i più notevoli personaggi, registriamo oggi S. A. I. arciduca Carlo Luigi fratello di S. M. l'Imperatore d'Austria. Egli viaggia nel più stretto incognito.

Viceversa, è partito S. E. Augusto Van Loo ambasciatore del Belgio in Italia.

TORINO, 9. — È giunto l'arciduca Renieri d'Austria con l'arciduchessa Maria Carolina sua moglie.

Il Duca d'Aosta aspettava i Principi alla stazione, e dava il giorno di poi un pranzo in loro onore al palazzo della Cisterna.

SPEZIA, 9. — Si ha per dispiaccio: Si sono ripetuti i tiri in eguali condizioni e con risultato soddisfacentissimo: perciò nelle persone competenti la fiducia nell'arma non è venuta meno.

Il tenente Parent sta assai meglio.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 8. — Fra i vari episodi che segnarono l'importante discussione della legge su l'insegnamento, vanno notate le parole proferite alla fine della seduta ultima dal sig. G. Simon, relatore.

In uno slancio di collera egli esclamava: Non è più l'art. 7 che io ho davanti a me, è tutto un sistema di governo. È questione di libertà. Per cacciare una trentina di congregazioni e qualche migliaio di religiosi voi metete la società in uno dei più gravi conflitti che possano agitarla. B'attonde le dottrine che voi vorreste proscrivere s'insegnano anche nelle scuole non congregazioniste. Non è colla proscrizione che si combattono le dottrine che si temono, ma bensì colla discussione e colla dimostrazione.

Hartmann è partito per l'Inghilterra. I giornali conservatori seguitano a biasimare la decisione presa dal Go-

verno; e i giornali radicali la biasimano pure per la forma, che ha l'aria di un pretesto. Il *Rapport* p. es. dice: « Dunque se l'identità e la colpeabilità di Hartmann fossero state provate, voi l'avreste consegnato alla Russia? Noi avremmo preferito che la decisione del guardasigilli poggiasse sopra dei considerandi diversi. »

9. — Il Gaulois dice che la signora e la signorina Rouher sono partite per Chislehurst, dove vanno a studiare l'ex-imperatrice Eugenia prima della sua partenza per lo Zuldland.

Il *Figaro* narra che la moglie del presidente Grèvy essendosi recata a visitare quella del genero Vinoy, dopo la costui revocazione dall'ufficio di cancelliere della Legion d'Onore, non n'è stata ricevuta.

Dalla *Presse*. Il conte Oloff è partito da Parigi alla volta di Pietroburgo. Terminato il suo breve congedo, egli tornerà al suo posto.

La *France* smantessa che il conte Orloff sia stato richiamato a Pietroburgo e che gli si voglia nominare un successore.

SPAGNA, 7. — Vari giornali di Madrid parlano della scoperta di un deposito d'armi di varie sorta.

La giustizia informa. I progetti d'imposta si vanno moltiplicando. Il Consiglio federale sta occupandosi ora del progetto di un bollo da applicarsi alle azioni, quitteanze, ricevute, chèques, biglietti di lotteria ecc.

8. — La *Gazzetta d'Augusta* assicura che nonostante la sua riservatezza il principe di Bismark è atteso al Reichstag per la discussione dei progetti di legge per le nuove imposte. Si dice che se i progetti di legge verranno rigettati, sarà proposto il monopolio dei tabacchi.

RUSSIA, 7. — Giungono notizie da Pietroburgo di importanti scoperte fatte colà e dell'arresto che in seguito a tali scoperte, sarebbero fatti di un gran numero di persone, compresi, così si dice, alcuni impiegati, in specie del ministero degli esteri.

In seguito a ciò il timor panico, che dietro alla tranquilla e lieta celebrazione dell'anniversario erasi alquanto calmato, si è ridestato in modo più acuto di prima.

BULGARIA, 6. — Telegrafano da Sofia: Sul monte Rodope si son formate bande rivoluzionarie.

GRECIA, 7. — Conduciotis, ministro di Grecia a Costantinopoli, ha consegnato alla Porta una Nota in cui dichiara che il governo ellenico considera come inaccettabili i due punti estremi, Tebe e Atene, proposti dalla Turchia per la delimitazione della frontiera turco-greca.

Il governo ateniese dichiara inutile continuare i negoziati, vista la difficoltà di intendersi.

EGITTO, 7. — Lo *Standard* ha da Alessandria:

L'Italia chiede che sia conservata per un anno, dopo la liquidazione delle cose finanziarie, la Commissione di liquidazione; le altre potenze europee non avrebbero a conservarla che per tre mesi.

L'affare Rotschild rimase escluso dalle funzioni della Commissione.

CRONACA CITTADINA

NOTIZIE VARIE

Padova 11 marzo.

Il prof. Marzolo ore 9,30 ant. Ieri imperversarono sintoni gravi, e ciò malgrado, mediante una pozione calmante, poté passare la notte meno agitata della precedente.

Quanto ai fatti morbosi principali, cioè quelli del polmone e del cuore, notasi nei primi qualche grado di alleviamento.

La malattia del prof. Marzolo procede con qualche lieve miglioramento.

Conferenze. — Il prof. Ettore Lombardi di Verona, lesse ieri sera il suo discorso intorno alla *poesia dell'età nostra*, davanti a un pubblico scarsissimo.

Possiamo constatare, e con dispiacere profondo, che il pubblico delle Conferenze va sempre più assottigliandosi e forse non è lontano il *dieb* in cui sarà scomparso del tutto.

Ma non facciamo lamenti, già fatti altra volta e che non hanno cavato, quel che si dice, un ragno dal muro.

Prima di venire ai tempi in cui viviamo, il prof. Lombardi corse rapidamente quelli antichi di Grecia,

e di Roma; quindi, passando attraverso il Medio Evo e l'età moderna, arrivò ai poeti contemporanei.

Accennò alla lotta che fanno far idealisti e realisti e definì le aspirazioni, gli intendimenti, lo scopo di queste due opposte scuole, combattendole entrambe a sua volta e dimostrando non esser nuovo nell'arte un simile dualismo, che si incontra, per tacere d'epoche più lontane, nella poesia del cinquecento e del seicento, ma tuttavia con ben altro indirizzo.

Quindi si diffuse a trattare del genere di poesia che egli vagheggia — poesia né puramente idealista, né puramente realista, la quale dalla contemplazione della natura assurga ai concetti della mente — poesia, arte che interpreta la natura, la intendono e la perfezionano coll'idea.

E questa l'arte vera, la vera poesia, che addegnano così gli abbruttimenti del fango, come il vapore e languido abbandono nelle regioni del soprasensibile.

Finita questa lettura, il prof. Lombardi aggiunse alcuni suoi componimenti poetici, i quali egli propose come prova del genere nuovo raccomandato nella conferenza.

Il prof. Lombardi sa usare una forma robusta che riveste sempre un pensiero gagliardo, abbellito da immagini efficacissime.

La conferenza fu interrotta da frequenti battimani che si rinnovarono calorosamente alla fine.

Pietro Selvatico. — Una delle più autorevoli riviste artistiche di Europa, *L'Art* che si pubblica a Parigi, ed ha per direttore Eugenio Véron, scrive nel suo N. del 7 marzo:

« Il nostro collaboratore marchese Pietro Selvatico Estense morì a Padova il 26 febbraio 1880 a 77 anni di età. L'arte italiana perde in lui un critico eminente che aveva saputo meritare la stima e la deferenza di tutti coloro che s'occupavano d'arte in Europa. »

Egli non s'appagava del resto di fare della teoria e scrivere dei libri; egli aveva fondata a Padova una scuola di disegno frequentatissima dai figli degli operai, e della quale egli s'occupò con un'attività incessante fino all'ultimo giorno della sua vita.

« Ci teneva più al suo titolo di presidente di questa scuola che non a quello di membro delle numerose Accademie italiane e straniere, che si onoravano di accoglierlo nel loro seno. Era un uomo dabbeno nel più completo significato della parola, e il suo ricordo resterà presente a lungo a suoi numerosi amici. »

Carestia di Zigari. — Ci scrivono:

Padova, 10. La sera molto tenuto se volesse accordarmi un posticino nell'accreditato giornale da Lei diretto per esporre una laganza, che credo ne valga la pena.

Alle Brentelle di sopra avrei uno spaccio di sal e tabacchi, che se vogliamo anche in riguardo alla posizione in cui trovai, dovrebbe essere fornito di un sufficiente assortimento per lo meno di zigari virginia, Sella e Cavour.

Non parlo delle due ultime qualità, perché io non sono abituato a fumare che quelli della prima.

Lo crede, ch'ieri dopo aver pranzato da un carissimo amico, poco discosto dalle Brentelle, sprovvido di zigari, col desiderio d'arrivare allo spaccio per farmarmi un virginia, me ne furono presentati 3 (lico tre) soltanto, tutti laceri.

Non ne avevano altri.

Egregio sig. Direttore, Ella crederà che sia stata la prima volta che mi toccò una simile storia? No, fu la terza, e in breve periodo di tempo.

È perciò che mi decisi di ricorrere alla ben nota gentilezza di Lei, per indurre, se è possibile, il titolare di quello spaccio a tenere la provvista in zigari, ch'è di suo obbligo. X.

Una bambina omicida. Leggesi nella *Gazzetta Ferrarese*, 9.

Un resto di sangue lunestava fra tra sera la Villa di Reno Centese. Certo Lenzi Giuseppe uccideva in rissa Bagni Leandro e poi recavasi a Ferrara costituendosi all'autorità giudiziaria che è partita a quella volta per le opportune constatazioni.

Le « Vetter Pisani ». — Il Ministero della marina ha ricevuto avviso da S. A. E. il principe Tommaso di Savoia comandante la regia corvetta *Vettor Pisani*, della spedizione già fatta per l'Italia, di undici casse contenenti una prima raccolta di oggetti di storia naturale e specialmente di uccelli, crostacei, pesci, alghe, conchiglie, campioni di legumi, semi, ecc.

raccolti nelle lontane regioni dove il legno suddetto ha preso terra. Durante il suo viaggio di circumnavigazione.

Sette delle predette casse partite da Yokohama il 19 gennaio ultimo scorso sono dirette al Ministero della marina, e quattro sono state spedite dal capitano di corvetta cav. Cariffani imbarcato sulla *Vettor Pisani*, direttamente da Singapore al cav. Giglioli Enrico, professore di anatomia comparata del vertebriati al Museo di Firenze.

In una delle suddette casse si trovano libri e carte stampe donate dai due Ministeri dell'istruzione e delle colonie del Giappone al nostro Ministero della pubblica istruzione.

Società generale immobiliare per lavori di utilità pubblica e agricola. — Rischiamiamo la generale attenzione sul seguente cenno che riproduciamo dal *Davere*:

« L'Assemblea generale degli azionisti della Società generale immobiliare per lavori di utilità pubblica ed agricola che si tiene a Firenze il giorno 26 febbraio, deliberò ad unanimità il trasferimento della sede sociale in Roma. Alla sua volta il Consiglio d'Amministrazione, rinnovato ed accresciuto di numero dalla Assemblea medesima, riunitasi in questi giorni presso l'Ufficio della Società, in via dei Macelli, valendosi della facoltà consentita dallo Statuto, delegò la gestione degli affari al consigliere commendatario Giuseppe Giacometti. »

« La Società generale immobiliare, aliena affatto dall'intraprendere costruzioni per conto proprio, si propone principalmente e specialmente di offrire sovvenzioni di capitali a Provincie, Comuni e privati, per le costruzioni delle nuove ferrovie colle maggiori agevolazioni, sia per rispetto all'interesse, come per rispetto al rimborso. Cosicché, ove le nostre informazioni non siano errate, Governo e paese dovranno nella stessa misura accogliere favorevolmente il nuovo istituto che sta per iniziare le sue operazioni, con un ragguardevole capitale sociale e con un Consiglio d'amministrazione composto per la maggior parte di persone assai sperimentate negli affari e nelle Amministrazioni. »

Formano parte del Consiglio d'Amministrazione i signori: Baldino comm. Domenico, Presidente; Cerasi conte Antonio, vice-Presidente; Fenu comm. Carlo, vice-Presidente; Giacometti comm. Giuseppe, Amministratore delegato.

Allievi comm. Antonio; Bessi nob. Gerolamo; Belinzaghi conte Giulio; Bombrini cav. avv. Carlo Marcello; Cadolini comm. ing. Giovanni; Cagnola nobile Carlo; Casalini comm. Alessandro; Collarini comm. avv. Pietro; Orio cav. Guglielmo; Parodi cav. Giacomo fu Giacomo.

Naumfraglio. — La *Gazzetta di Venezia* contiene questo dispiaccio: Brindisi, 10, ore 12,5 p.

Il vapore della Compagnia orientale e peninsulare *Travancore* è totalmente affondato. (1) La ciurma fu inviata a Brindisi il capitano col primo ufficiale, e con 20 marinai brindisini rimasero sul luogo per cercar di salvare gli attrezzi ed il carico della stiva di prova.

(1) Abbiamo annunziato ieri che i passeggeri e la valigia postale furono già sbarcati prima.

(Nota della *Gazzetta*) Inondazioni. — L'Indipendente di Trieste ha questi dispiacci: Leopoli, 9.

Gli straripamenti del fiume San hanno prodotto gravissimi disastri e rovine.

Il D. liester cresce pure in modo micidioso. La Vistola invece finora non offre alcun pericolo.

Budapest, 9. La città di Arad è in parte inondata.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 9 marzo.

L'incidente Baecarini Crispi è finito come finiscono le tempeste in un bicchier d'acqua. Era prevedibile che la notte portasse consiglio. Il consiglio fu dato all'on. Omodei di ritirare l'ordine del giorno che era stato causa del dissenso, e del diverbio, poco parlamentare, tra il Ministero dei lavori pubblici e il Presidente della Commissione del bilancio.

L'on. Omodei assolse il Consiglio e l'ordine del giorno fu ritirato. Crispi batté in ritirata e il Romagnolo ha vinto il Siciliano. Fu approvato un ordine del giorno, concordato fra il Ministero e la Commissione, con cui si prende atto delle dichiarazioni del Ministro circa alla ferrovia Genova-Livorno. E così finì la battaglia.

Oggi fu convocata la elezione dell'on. Mantellini, avvocato generale erariale a deputato del terzo collegio di Firenze.

Nella discussione del capitolo 146 del bilancio dei lavori pubblici, componenti le linee di terza categoria, l'on. Chinaglia espone molte e giuste considerazioni per eccitare il Ministro a sollecitare i lavori della linea Legnago-Monselice, della quale ha ricordato la grande utilità.

L'on. Chinaglia espone molte e giuste considerazioni per eccitare il Ministro a sollecitare i lavori della linea Legnago-Monselice, della quale ha ricordato la grande utilità. L'on. deputato di Montagnana parlò assai bene per dimostrare che nella determinazione dei lavori non devono ammettere precedenza contrarie all'equità. Rammentò le lodi che più volte furono fatte alla Provincia di Padova per la sua iniziativa in materia ferroviaria.

L'on. Baecarini promise di tenere conto delle raccomandazioni dell'on. Chinaglia.

Io mi sono astenuto, nei giorni scorsi, dallo intrattenere la risoluzione dell'on. Sella di insistere nella dimissione, data dopo la chiusura della sessione, dall'ufficio di capo dell'esposizione. Mi sono astenuto non già perché ignorassi quella risoluzione, ma perché speravo che non fosse irrevocabile. Ormai la notizia della sua insistenza, nella dimissione è entrata nel dominio della pubblicità e stamane ve la comunico col mio telegramma. Questa sera la destra è convocata per udire dall'on. Cavalletto la comunicazione della risoluzione dell'on. Sella, il quale interverrà all'adunanza e spiegherà, egli stesso, la lettera da lui indirizzata al deputato di San Vito.

Io deploro la risoluzione dell'on. Sella, ma mi affretto a dire che i motivi i quali gliela ispirano non potrebbero essere più onorevoli pel suo elevato carattere. L'on. Sella intende di combattere nuovamente l'abolizione della tassa del macinato e non vuole che il partito sia vincolato alla sua condotta in quella questione, condotta impostagli da un convincimento profondo, indistruttibile che l'abolizione di quella tassa sia per lo Stato il precipizio finanziario e, quindi, alla debolezza di tutto l'organismo dello Stato. Il convincimento dell'on. Sella è profondo, ed egli non intende cedere d'un punto. Egli sa che parecchi di destra non lo seguono in questo concetto, per considerazioni politiche, che l'on. Sella apprezza, ma non divide. Egli sa che il partito potrebbe danneggiarsi, in caso di elezioni generali, inalberando la bandiera della conservazione della tassa del macinato. L'on. Sella vuole, per conseguenza, esser libero e lasciar liberi gli altri. Ecco lo spirito che informa la sua risoluzione.

Si può discutere se l'on. Sella abbia torto o ragione, se questo sia il momento più opportuno per fare la manifestazione d'un atto che potrà produrre qualche effetto non utile al partito nostro ed accrescere, forse, la confusione dell'assemblea. Ma non si può disconoscere che l'on. Sella, o beduina, anche in questa occasione, si è elevato concetto morale, e che egli non dia prova di carattere nobilissimo.

Si commenterà nei modi più svagati ed assurdi la di lui deliberazione, ma ogni commento cadrà davanti alla verità d'un fatto che verrà, stasera, affermato dall'on. Sella stesso: dal fatto che egli non abbandona il partito, lasciandone la direzione.

Stasera egli parlerà nell'adunanza del partito, e si può prevedere che le di lui parole dissiperanno ogni dubbio e toglieranno la possibilità di commenti oltraggiosi pel carattere dell'onorevole Silla, quali sarebbero i commenti di coloro che vanno annunciando essere l'on. Sella disposto ad abbandonare i principii politici che egli ha costantemente e validamente difeso a che recentemente a Napoli, egli proclamava i suoi atti a salvare il paese dai pericoli che lo minacciano.

Vi annunzierò domani mattina col telegramma il risultato della discussione di questa sera dell'opposizione costituzionale.

Nulla di nuovo nella politica generale. Nel consiglio dei ministri si discute, da due giorni, intorno alle dichiarazioni che l'onorevole Cairoli dovrà fare in risposta alle interpellanze sulla politica estera.

A Roma è approvata dalla maggior parte della cittadinanza il voto del Consiglio provinciale, che vi telegrafica, col quale fu respinta la proposta di sopprimere il Convitto della Provincia. La soppressione non avrebbe giovato che ai clericali.

Stamane gran folla alla funebre cerimonia per Pio IX celebrata nella chiesa di Sant'Ignazio.

DI MOSTRAZIONE MAZZINIANA

L'anniversario di Giuseppe Mazzini fu celebrato ieri (10) con varie vicende a Roma ed a Genova.

Come da un disappacito, a Roma diede occasione di qualche tumulto, a Genova passò liscio, liscio, per la semplicissima ragione che in quest'ultima città fu pattuita una specie di tregua di D. O. fra dimostranti ed agenti governativi.

E poi ci si accusa di partigianeria se domandiamo: dateci un governo, cioè quello, che ci manca.

Parlamento Italiano

III Sessione XIII Legislatura

CAMERA DEI DEPUTATI
Presidenza FARINI

Seduta del 10 marzo

La discussione si agì sull'articolo 3 determinante da quali ministri dipendono i Carabinieri secondo i servizi. Dopo uno scambio di idee espresse dal ministro della guerra, e dagli on. Morana, Depretis, Ercola, Arnulfi, ed altri che proponevano la questione pregiudiziale, venne proposto dal Nicotera con Morana e Lacava, ed accettato dal ministro Depretis, il seguente ordine del giorno:

La Camera, ritenendo che l'arma dei Carabinieri per quanto riguarda il servizio della pubblica sicurezza dipende dalla autorità politica, confida che il ministro per l'interior, d'accordo col ministro per la guerra, presenterà nella corrente sessione un apposito disegno di legge per definire le attribuzioni del suo ministero e dei suoi dipendenti su tutti i corpi armati quando sono chiamati al servizio della sicurezza pubblica.

L'ordine del giorno è pertanto approvato ed è approvato l'art. 3.

Venendosi all'articolo successivo, riguardante il regolamento dei Carabinieri e la Commissione per l'amministrazione, Compans dubita che non possano avere efficacia le disposizioni in esso contenute. Accenna gli ostacoli prevedibili; deplora le attuali tristi condizioni dei Carabinieri, contro la quale asserzione B. nell'ed il relatore protestano, dichiarandola infondata.

Il seguito della discussione è rinviata a venerdì.

Seduta pomeridiana.

Si riprende la discussione del bilancio del ministero dei lavori pubblici all'art. 146. Tabella C, concernente le ferrovie di 3. categoria.

Venturi chiede che se si delibera di costruire la linea Viterbo-Attiliano a scartamento ordinario, si adotti il medesimo sistema per la linea Viterbo-Roma, per la quale si prese l'impegno l'anno scorso.

Baccarini risponde che se ne parlerà quando sarà deliberata la costruzione.

Indelli, relatore, comunica essera dell'avviso della Commissione sopra la proposta di Baccarini per lo stanziamento

di fondi per alcune linee in iscritte dalla Commissione accettata, ad eccezione della linea Ponte San Pietro-Seregno, quantunque la provincia di Bergamo abbia già deliberato i due terzi del contributo richiesti dalla legge. Dubita ora la Commissione se Bergamo intenda che il contributo rimanga a suo carico esclusivo, o ripeterne poi dalle altre provincie cointeresate di Como e Milano le loro quote di concorso; al secondo caso si opporrebbe la legge, che esige l'assenso di tutti gli interessati per intraprendere i lavori, e nel primo caso la Commissione ammette la preferenza; desidera per altro conoscere l'opinione del ministro.

Propone infine di inscrivere nella Tabella G la nota per trasferire ad essa le somme che sopravvanzarono dalla Tabella D a favore delle linee indicate ieri dal ministro.

Spaventa osserva che stante la legge richiedente l'assenso dei cointeresati, mancando questo, Bergamo non ha azione per rivalersi. La sua deliberazione deve dunque intendersi di voler sostenere sola l'intero concorso dei due terzi.

Merzario e Polli dubitano che le provincie di Milano e di Como voteranno le quote di concorso, perchè la linea è contraria ai loro interessi, ed opinano perciò che si sospenda la deliberazione.

Goria avverte che la Commissione ha ommesso di inscrivere il fondo per la linea Gallarate-Pino da lui richiesta. Lugh dice che senza entrare in minute discussioni sia preferibile di attendersi all'art. 27 della legge 1879, e lasciare che il ministro la eseguisca.

Indelli replica al deputato Spaventa, mantenendo le riserve per la linea San Pietro-Seregno.

Baccarini crede potersi conciliare le opinioni iscrivendo il fondo con una nota di riserva e il diritto di rivalersi di Bergamo.

Corbetta e Spaventa accettano. Lanza teme che trasportando i fondi da una tabella all'altra si danneggerebbe l'interesse dei corpi che ritardano a deliberare le costruzioni e chiedere il concorso. Pregha il ministro di dare assicurazioni a tal riguardo.

Melchiorre solleva alcuni dubbi di simil genere, e domanda se la trasposizione pregiudichi l'esecuzione dell'articolo 10 della legge 1879.

Baccarini dà ragione del suo consenso alla proposta della Commissione, e dimostra come gli interessi dei Comuni, cui allusero Lanza e Melchiorre, anche attenendosi alla legge, non possano essere lesi dal trasferimento di fondi. La proposta della Commissione consiste nel aggiungere alla legge concernente questo bilancio l'art. col quale si autorizza il Governo a trasportare dalla tabella della 4. categoria a quella della 3. la somma di 300.000 lire per destinare alla costruzione della linea Lucavareggio, Velletri-Terracina, Gera-Erma, Gallarate-Pino, Treviso-Motta, Ponte San Pietro-Seregno, in aggiunta ai concorsi stabiliti dalle rispettive provincie.

Baccarini dichiara nuovamente di accettarla, aggiungendo essere 300.000 lire tassativamente destinate a queste linee, e di non rinunziare paraltro alla facoltà concessagli dalla legge, di trasportare cioè altre somme che fossero disponibili in favore di queste stesse od altre linee.

Spaventa, Luzzatti, Menotti Garibaldi, e Basterri ritirano le loro proposte perchè incluse in quella del ministro.

Si approva il detto articolo e la tabella C del capitolo 146. Si discute il capitolo seguente con la tabella D, concernente le ferrovie di 5. categoria.

Cavalletto prendendo argomento dal vedere qui inscritta la linea Lacco-Longo di cui rilieva l'importanza commerciale e militare, deplora che tanto nella classificazione delle linee, quanto ora nello stanziamento dei fondi si sieno posti gli interessi nazionali ai locali e politici, lo prova anche per non essersi iscritta la linea Montebelluna-Campospasiero nella legge.

Gandolfi prega il ministro di condiscendere dalla domanda delle provincie dell'Emilia per la costruzione della linea Reggio-Guastalla oltre quella iscritta Reggio-Correggio-Carpi.

Fuji ringrazia il ministro per i prolungamenti consentiti per Licata e Canicatti.

Fornaciari vorrebbe che la linea Reggio-Guastalla, raccomandata da Gandolfi, fosse estesa a Scandiano come chiese la provincia.

Baccarini accetta l'aggiunta della linea Reggio-Guastalla e di Parma-Guastalla-Luzzara; non condiscende però

a quella di Fornaciari perchè non ne conosce la domanda.

Approvati quindi la Tabella con le dette aggiunte e i rimanenti capitoli del bilancio.

Si approva l'art. 1 della legge approvata l'art. 2, che comprende l'approvazione (?) delle Tabelle discusse.

Minghetti rammenta l'ordine del giorno accettato dal ministro, col quale il Senato approvò senza modificarla, la legge sulle ferrovie, colla condizione di riservarsi di esprimere la sua opinione sulla scelta delle linee indipendentemente dalla parte finanziaria del bilancio — Domanda se il ministro non creda che quell'ordine del giorno implichi un impegno per lui.

Baccarini risponde che accettò l'ordine del giorno del Senato per non differire l'approvazione della legge sulle ferrovie, tantopiù perchè l'art. 32 della legge non esige che le tabelle s'eno incorporate al bilancio.

Dice di aver adempito il suo impegno presentando l'articolo da votarsi separatamente. Gli duole che la Commissione lo abbia unito, ma non crede tuttavia che ciò scemi la libertà del Senato di discutere le Tabelle.

Indelli e La Porta, della Commissione, dimostrano che essa non poteva accettare l'articolo separato di fronte alla stretta interpretazione che era suo dovere di dare alla Legge.

Minghetti osserva che se il Senato volesse modificare le Tabelle, dovrebbe rimandare tutto il bilancio. Propone quindi una separata votazione dell'articolo 2.

Alfieri oppone che questo costituirebbe un precedente contrario alla legge.

Minghetti ritira la sua proposta lasciando la responsabilità al ministro.

Si approva quindi l'art. 2.

Si annunzia un'interrogazione di Bosselli e di Compans sopra l'epidemia fra gli operai del Godardo, e sui provvedimenti che il governo intende di prendere.

Baccarini e Depretis risponderanno domani.

(Agenzia Stefani)

DISPACCI DA ROMA

Roma, 10.

Alcune persone si recarono al Campidoglio a deporre alleanza corona sul busto di Mazzini. Avendo l'ispettore di Pubblica Sicurezza intimato di levare l'iscrizione d'una corona ed i nastri, seguì una breve colluttazione. La corona fu lacerata. I dimostranti deposero gli avanzi sul busto. Un oratore pronunziò un discorso, e mentre usciva fu arrestato.

Verso tre ore, poche persone si recarono al cimitero a deporre una corona sulla tomba di Maurizio Quadrio. Venne pronunziato un discorso. I dimostranti si sono sciolti senza incidenti.

(Stefani)
Roma, 10.

L'Italia Militare pubblica il seguente comunicato del Pester Lloyd, che annuncia che il 15. battaglione di cacciatori fu destinato, a Corfù, a Ampesso, e altre disposizioni furono prese nei dintorni di Toblach, soggiungendo che ciò fu fatto perchè dalla parte d'Italia fu rinforzato il presidio di Pieve nel Cadore e Ramezzo.

Dichiaro formalmente che la notizia del Pester Lloyd è senza alcun fondamento nella parte che ci riguarda, poiché come è noto a tutti le nostre truppe alpine sulla frontiera al nord-est, si trovano nei quartieri d'inverno, in cui pressero stanza sin dall'ottobre scorso, e cioè in Conegliano, Bassano, Verona, Desenzano e Chiari.

(tema)

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)
GENOVA, 10. — Ha commemorazione dell'anniversario della morte di Mazzini si è compiuta con ordine nell'ultimo.

PARIGI, 10. — I gruppi repubblicani della Camera si riuniranno oggi per deliberare l'interpellanza da farsi in seguito al voto di ieri del Senato.

La République Française dice che la guerra è cominciata, e che bisognerà salvare il Senato suo malgrado. Il Journal des Débats invita il Gabinetto a cercare un terreno di transazione. — I giornali radicali domandano l'applicazione delle leggi esistenti contro alcune congressioni. — I giornali della destra dicono che il voto del Senato è una vittoria della politica liberale sulla politica giacobina.

LONDRA, 10. — Lo Standard as-

sicura che Melkoff e lo Czarevich si sono accordati nel consigliare allo Czar riforme liberali.

Temesi un conflitto nella Rumelia tra greci e bulgari.

Il Montenegro ricusa il compenso offertogli dalla Porta.

BERLINO, 10. — Al pranzo parlamentare Bismark disse di avere preveduto il rifiuto della Francia di concedere l'estradizione di Hartmann: motivi di politica interna impedirono alla Francia di acconsentire all'estradizione.

BAGUSA, 10. — Ieri è scoppiato a Nevastje un incendio in casa di un turco. In causa del vento l'incendio si propagò e ridusse in cenere tre quarti della città.

CARLSRUHE, 10. — La seconda Camera approvò la risposta di un voto di sfiducia contro il ministro Strosser.

VIENNA, 10. — L'imperatore ricevette il Nuncio e gli ambasciatori di Germania, d'Inghilterra, di Francia, d'Italia e di Russia, presentanti le loro felicitazioni, in occasione del matrimonio del Granduca Rodolfo.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 10. Rendita ital. god. da 1. luglio 88.75. 88.85. Id. 1. gennaio 90.90. 90. Id. 1. gennaio 22.40. 22.42. MILANO, 10. Rendita it. 91. — 1.20 franchi 22.39. Seta. Maggiori affari, prezzi sostenuti. Grani. Prezzi correnti. Lione, 9 Seta. Mercato attivissimo, prezzi fermi.

CORRIERE DELLA SERA

41 marzo

Morte di un Senatore
Il Pungolo di Milano ha questo spazio: Napoli, 10. Ieri è morto, per scoppio d'aneurisma, il senatore duca di Monteleone.

DISPACCI ESTERI

Costantinopoli, 8. I delegati greci respinsero il memorandum turco, perchè non differisce essenzialmente dalle proposte contenute nel primo. Le trattative dirette sono quindi rotte definitivamente.

Si attende ora l'approvazione delle potenze armatarie del trattato di Berlino alla proposta franco-inglese di nominare una commissione tecnica per definire la vertenza della frontiera turco-greca. (Indipendente)

Vienna, 9. È qui giunta una circolare inglese sulla questione turco-ellenica Lord Salisbury propone che la Commissione internazionale, la cui nomina fu stabilita, abbia facoltà di pronunciare una sentenza inappellabile, e possa così determinare una frontiera vantaggiosa per una parte e per l'altra. (Pungolo)

Bartolomeo Moschini, gerente responsabile.

OCCASIONE FAVOREVOLE

La Ditta sottoscritta

avverte la sua numerosa Clientela di aver pronti N. 700 soprabiti da mezza stagione, a prezzi eccezionali, cominciando da L. 20 a L. 50, con fodere di seta. Più un variato assortimento di vestiti per bambini da L. 10 a L. 25.

Si riserva poi di presto esporre le stoffe di tutta novità e così pure un grandioso assortimento di vestiti confezionati di nuovo taglio, secondo i più recenti figurini.

Padova marzo.
PIETRO BARBARO
Via Marsari N. 1117 G, 1117 H.
4.119

LA DITTA

G. CUZZERI E COMP.
Negoziantе Terraglie porcellane e cristalli in Piazza Erbe antico Negozio ORSOLINI, fornita di magnifico e svariato assortimento di

carte da tappezzeria ed è in grado di praticare prezzi convenientissimi da non temere concorrenza. 8-105

Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti
Capitale Sociale L. 16.000.000
Sede di PADOVA e VENEZIA

Situazione al 31 marzo 1880

ATTIVO	
Azionisti saldo azioni	L. 4.500.000.—
Debitori diversifurto piazza	6.763.840 31
Detti categorie diverse	1.730.295 09
Detti conti correnti con depositi garantiti	5.322.683 77
Detti in conto disponibile	40 92
Anticipazioni fatte con polizza	379 497.—
Portafoglio per effetti scontati	—
Effetti pubblici e val. ind.	12.064.888 40
Conto partecipazioni d.v.	2.444 236 74
Effetti in protesto	190.837 55
Numero in cassa carta e oro.	34.443 87
Depositi liberi	799.387 06
Detti a cauzione	8.085.283 32
Beni stabili	6.324.787 36
Valore dei mobili esistenti nelle due Sedi	293.908 81
Spese impianto delle due Sedi	28.814 40
Dette imposte e tasse	25.480 20
Dette spese generali	20.289 33
	24.486 61
L. 45.629.679 43	

PASSIVO	
Capitale sociale	L. 10.000.000.—
Fondo di riserva	» 98.966.—
Creditore in conto corrente p. capitale ed interessi	8.948.710 94
Detti diversi fuori piazza	8.237.107 56
Detti di categoria diverse	6.509.853 10
Detti in c. corr. disponib.	—
Detti in c. corr. non disp.	88.393 33
Az. conto cedole sem. e div.	12.320 54
Valgia in circolazione dello Stab. Mercantile	8.279 70
Effetti a pagare	159.434 49
Depositi per depositi liberi	5.085.283 32
Detti a cauzione	6.324.787 36
Conto utili del corr. anno	161.771 09
	—
L. 45.629.679 43	

Venezia, 9 marzo 1880.
Carlo Moschini
Il Censore Il Direttore
Giacomo Moschini G. Orio

La Banca riceve versamenti in conto corrente corrispondendo **notte di rotonda mobile** 2/0 per somme in conto disponibile 2/12 id. vincolate a tre mesi 4/0 id. vincolate a sei mesi 2/12 id. in oro con vincolo a tre mesi. Emette libretti di risparmio, alle stesse condizioni. Sconta effetti cambiari a due firme al 1/2 con scadenza a 4 mesi 5/0 per giorni 30. 5/12 con scadenza dai 4 ai 6 mesi. Per anticipazioni al 1/2 0/0 su valori dello Stato e garantiti dal medesimo. 5/12 su valori industriali e di Stati esteri. Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'estero, anche per la Cina ed il Giappone. Acquista e vende effetti cambiari sul l'estero, valori dello Stato e industriali ai corsi di giornata. Si incarica per conto terzi della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali borse d'Italia e dell'estero. Si incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupon in Italia ed all'estero. Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti: riceve valori in deposito libero. Riceve in semplice custodia le proprie azioni, verso ricevuta nominativa bollata, senza percepire alcuna provvigione. Bilancia i depositi sopra le piazze bancabili della Sicilia alla 1/2.

LA FONDIARIA
COMPAGNIA ITALIANA D'ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO CONTRO L'INCENDIO
Questa Compagnia assicura, contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gas e delle macchine a vapore gli stabili, i mobili, le merci, le raccolte.
Essa assicura inoltre gli oggetti medesimi contro l'imprudenza temporanea, occasionata dall'incendio.
Capitale Sociale Lire 40 milioni in Oro
Sede Sociale, Firenze, via Cavour 8.
Agenzia generale nella Provincia di Padova, Sig. G. Romani, 14.91.

STIASNI GUGLIELMO
Cartolaio e Libraio
Via Mincio
AVVERTE
di aver unito alla sua Cartoleria, anche quella della ditta Successore Gallo in via S. Daniele, e così a conoscenza della clientela del detto negozio, che vorrà onorarci.

D'AFFITTARE
in via S. FERMO civ. N. 1257
Negozio con locali annessi per uso uffici e magazzini. 3 120

BANCA VENETA di Depositi e Conti Correnti
SEDE DI PADOVA E VENEZIA

Assemblea Generale

In seguito a deliberazione del Consiglio di Amministrazione, i signori Azionisti della Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria il giorno 6 Aprile p. v. alle ore 11 antimeridiane.

L'Assemblea Generale avrà luogo presso la Sede di Padova nel locale della Banca Veneta, e tratterà e delibererà sul seguente

- ORDINE DEL GIORNO:
1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione della gestione 1879.
 2. Relazione dei Censori per la gestione suddetta.
 3. Approvazione del Bilancio.
 4. Elezione di 10 Consiglieri in sostituzione di quelli uscenti per anzianità.
 5. Elezioni di tre Censori.

Il Deposito delle Azioni per avere il diritto d'intervenire all'Assemblea Generale dovrà aver luogo, giusta il disposto dell'art. 24 dello Statuto, non più tardi del giorno 27 Marzo a PADOVA presso le Sedi della Banca Veneta a MILANO presso la Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti. a GENOVA presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

Padova, il 10 Marzo 1880.
IL PRESIDENTE
del Consiglio d'Amministrazione:
G. GIOVANELLI

Estratto dello Statuto sociale
Art. 16. L'Assemblea Generale si compone di tutti i soci proprietari di numero 15 Azioni depositate nella Cassa della Società, almeno 40 giorni prima di quello stabilito per l'Assemblea.
Art. 17. Non possono essere ammessi al deposito per l'intervento all'Assemblea, i certificati o titoli al portatore, dai quali non siano state interamente pagate le rate scadute.
Art. 18. Ogni 15 Azioni hanno diritto ad un voto, ma nessuno potrà avere più di tre voti qualunque sia il numero delle sue azioni depositate.
Art. 19. L'azionista avente diritto d'intervenire all'Assemblea, può farsi rappresentar, e sarà valido a tale effetto il mandato espresso sul biglietto stesso d'emissione, purché il mandato sia conferito ad un'azionista che abbia diritto d'intervenire all'Assemblea.
Un mandatario non potrà rappresentare più di tre voti, oltre a quelli che gli appartenessero in proprio.
Art. 20. L'Assemblea generale è legalmente costituita, quando vi concorrono tanti azionisti che rappresentino almeno la quinta parte delle azioni emesse.

N. 2067.
Banca Mutua Popolare di Padova

Divenuto esecutorio col 25 febbraio p. p. il R. Decreto 21 Dicembre 1879 N. 2856 — che approva le modificazioni allo Statuto, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti 27 Luglio 1879, ed a termini dell'art. 34 dello Statuto stesso, vengono convocati i signori Soci in Assemblea Straordinaria sul giorno di Domenica 11 corrente alle ore 11 antimeridiane nel locale di proprietà della Banca in Via Maggiore al civico N. 691 A e 692 per la trattazione degli oggetti seguenti:

1. Nomina di un Presidente, due Vice Presidenti e sei Consiglieri di Amministrazione (art. 38 dello Statuto); di sette Elettori del Comitato di Sconto (art. 52 dello Statuto); tre Censori (art. 53 dello Statuto); tre Provisori e tre Arbitri (art. 55 dello Statuto).
2. Approvazione del Regolamento per i prestiti ad consumo sull'onore.
Ove in tal giorno non si raggiungesse il numero legale dei Soci, la seduta sarà rimessa alla successiva Domenica 21 corrente alla stessa ora e nel medesimo locale.
L'importanza degli oggetti da trattarsi rende certo il Consiglio che i Soci vorranno accorrere in buon numero.
Padova, 6 Marzo 1880.
Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
MASO TRIESTE
Il Censore Il Direttore
A. Rag. FUSARI A. SOLDA

D'AFFITTARE
PER 7 APRILE 880
Uno in via Sal Vecchio, vicino al Caffè Pedrocchi, al civico N.
L'altro in Piazza Garibaldi, al numero 1134.
Rivolgersi dal s.g. Pietro Govi, palazzo Maldura. 1-125

LE INFERIE

Randall	90	80	90
Org	22	40	22
Org	28	08	28
Org	111	90	111
Org	935	75	935
Org	2295	2270	
Org	416	416	50
Org	780		
Org	899		
Org	10		
Org	116	42	116
Org	82	77	82
Org	81	10	81
Org	59	16	59
Org	25	24	25
Org	06	04	06
Org	97	81	97
Org	11	66	
Org	298	90	298
Org	274	25	274
Org	835	835	
Org	9	45	9
Org	118	20	118
Org	66	90	66
Org	71	90	71
Org	71	75	71
Org	86	22	86
Org	19	07	19
Org	98	98	98
Org	60	62	60
Org	10	87	10
Org	10	87	10
Org	61	18	61
Org	16	12	16
Org	528	532	528
Org	149	50	149
Org	472	50	472
Org	81	30	81

LE INFERIE dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIGHT, Parigi, 21 Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud & C. 180 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblight)

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin 3, FIRENZE

Pillole Antibiliose e Purgative di Ceppar
Rimedio rinomato per le Malattie Biliose, mal di Fegato, male allo stomaco, ed agli intestini, utilissimo negli attacchi d'Indigestione, per mal di Testa e Vertigini. — Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata come vantaggiosa alle funzioni del sistema urinario che sono giustamente stimolate, impareggiabili nei loro effetti. Esse facilitano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portan via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. — prezzo in scatola francese L. 2.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia franco di porto dirigendone le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1.40 e 2.40.

Si trovano in PADOVA presso le farmacie CERATO, T. ROBERTI, PIANERI e MAURO e da CORNELIO, a Venezia Zamperoni, Fivetti, Ogarate e Focci; a Vicenza da Valeri; a Biadene da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Emanuelli; a Udine da Fabris e Pizzutti; 4062

HAIRS' RESTORER
RISTORATORE DEI CAPELLI
NAZIONALE

Preparato dal chimico-farmacista A. Grassi - BRESCIA

Questo medicinale ridona ai capelli bianchi il primitivo colore, non è una tintura, non unge, non macchia la pelle e la biancheria; non ha bisogno di lavare o di grassare i capelli, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproponendovi l'attività di quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattie, per età avanzata, per altre cause essenziali. Rifornendo ai medesimi il loro colore primitivo, nero, castagno, biondo, ecc., ripulisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distregge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e senza di essere proficuo ad ogni altro preparato che trovati in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3.000

La BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. Grassi.
La PADOVA da Antonio Bedon Profumiere Via S. Lorenzo, e da Asidoro Tagliani Parrucchiere Piazza Cavour.

AVVERTENZA — Trovandosi in commercio altri simili che si spacciati sotto questo nome, anche con l'aggiunta di "Ristoratore dei capelli" preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di essere che ogni flacone porta impressa la *Marche di fabbrica* come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla scatola e coperta anche la firma del preparatore.

Tanto l'etichetta quanto il Marché di fabbrica qui segnato, sono stati depositati sotto l'egida della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 24 Agosto 1893, N. 4579.

A. GRASSI

URGENTI PUBBLICAZIONI
GIACINTO GALLINA
Una
Nissun va al Monte | Famegia in rovina
L. 3.000 — Padova, 1879 - in-16. Elegante edizione — Lire 3.000

TULLIO RONCONI PROF. DI PIETRO BERTINI
Farinata degli Uberti Tristi e Pioto
L. 3.000

PRINCIPII DI PROSODIA e metrica latina e Prosodia metrica italiana
dal prof. TULLIO RONCONI
L. 1.500 — in-12 — Lire 2.000

FISIOLOGIA ED IGIENE
dal contadino di Lombardia e del Veneto.
L. 1.000 — in-12 — Lire 1.500

OSSEVAZIONI METEOROLOGICHE
avute all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

10 marzo	Ore 9 ant.	Ore 3 pm.	Ore 9 pm.
Bar. a 0 - mill.	772.4	769.6	768.3
Term. centigr.	+5.7	+11.9	+9.0
Tens. del va. v. acc.	3.59	2.65	3.21
Umidità relat.	52	25	37
Dir. del vento.	N	N	SW
Vel. chl. orat.	5	3	4
Stato del cielo.	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 10 alle 9 ant. del 11
Temperatura massima — + 12.4
— minima — + 5.2

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA
Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.
Da 30 anni sperimentata!

Preferibile a tutte le altre acque dentifriche, perché preserva contro le malattie dei denti e della bocca, contro la putrefazione, ed il guastarsi dei denti. Di buonissimo odore a gusto, fortifica le gengive e serve come un'insuperabile mezzo per pulire i denti.

Onde facilitare l'acquisto di questi amati ed indispensabili preparati, a tutte le famiglie, vi sono bottiglie di diverse grandezze, cioè: Bottiglia grande a L. 1.4; mediana a L. 2.50 e piccola a L. 1.35.

Acqua Anaterina dentifrica per pulire e mantenere i denti preserva dal cattivo odore, e dal tartaro.
Prezzo d'un vaso lit. L. 3.

Acqua Anaterina per i denti del dott. POPP.
Il miglior mezzo per entrare e mantenere la gola ed i denti.
Prezzo 85 cent. per pezzo.

Polvere vegetale per i denti
Essa pulisce i denti, li rende bianchi e li allontana il tartaro.
Prezzo per una scatola L. 2.50

Plumbeo dei denti del dott. Popp per curare da sé stessi i denti bucati.

Sapone di Mirbe medicinale celebre per la sua influenza all'abbellimento della carnagione, è provatissimo contro tutti i difetti cutanei: (macchie originali, sguelli di 90 centesimi).

DA OSSERVARE: Per garantirsi contro le falsificazioni avverti il R. T. Pubblico che sul ogni fiasco Acqua Anaterina oltre alla marché di garanzia (firma Hygea and Anaterina) preparata si trova in quella estrema parte una copertura portante ad acquarello chiaramente l'acqua imperiale e la firma.

Deposito si può avere in Padova alle farmacie Cornelio, Roberti, Arrigoni, Bernardi, Burer, Bacchetti e Giuseppe Morari profumiere: via Gallo - Ferrara Moravia - Canada Marchetti - Felice Biondi, Fracchia e Zanetti - Vicenza Valeri e Frierio - Venezia Bittner, Zamperoni Civialti, Poni, Agenzia Loggati - Milano Roberti - Rovigo Aligo - Chioggia Rostighin - Bassano A. Coma profumiere. 12-55

TRATTATO DI BRUCCIA
Recente Pubblicazione
TURAZZA prof. D.
Un volume in-8, di pag. 528 - VIII - 1880 - Prezzo L. 1.500

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA
Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.
Da 30 anni sperimentata!

Preferibile a tutte le altre acque dentifriche, perché preserva contro le malattie dei denti e della bocca, contro la putrefazione, ed il guastarsi dei denti. Di buonissimo odore a gusto, fortifica le gengive e serve come un'insuperabile mezzo per pulire i denti.

Onde facilitare l'acquisto di questi amati ed indispensabili preparati, a tutte le famiglie, vi sono bottiglie di diverse grandezze, cioè: Bottiglia grande a L. 1.4; mediana a L. 2.50 e piccola a L. 1.35.

Acqua Anaterina dentifrica per pulire e mantenere i denti preserva dal cattivo odore, e dal tartaro.
Prezzo d'un vaso lit. L. 3.

Acqua Anaterina per i denti del dott. POPP.
Il miglior mezzo per entrare e mantenere la gola ed i denti.
Prezzo 85 cent. per pezzo.

Polvere vegetale per i denti
Essa pulisce i denti, li rende bianchi e li allontana il tartaro.
Prezzo per una scatola L. 2.50

Plumbeo dei denti del dott. Popp per curare da sé stessi i denti bucati.

Sapone di Mirbe medicinale celebre per la sua influenza all'abbellimento della carnagione, è provatissimo contro tutti i difetti cutanei: (macchie originali, sguelli di 90 centesimi).

DA OSSERVARE: Per garantirsi contro le falsificazioni avverti il R. T. Pubblico che sul ogni fiasco Acqua Anaterina oltre alla marché di garanzia (firma Hygea and Anaterina) preparata si trova in quella estrema parte una copertura portante ad acquarello chiaramente l'acqua imperiale e la firma.

Deposito si può avere in Padova alle farmacie Cornelio, Roberti, Arrigoni, Bernardi, Burer, Bacchetti e Giuseppe Morari profumiere: via Gallo - Ferrara Moravia - Canada Marchetti - Felice Biondi, Fracchia e Zanetti - Vicenza Valeri e Frierio - Venezia Bittner, Zamperoni Civialti, Poni, Agenzia Loggati - Milano Roberti - Rovigo Aligo - Chioggia Rostighin - Bassano A. Coma profumiere. 12-55

ORARIO FERROVIARIO
attivato il 9 Febbraio 1880

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova-Bassano				Bassano-Padova			
Partenza da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenza da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Partenza da PADOVA	Arrivi a BASSANO	Partenza da BASSANO	Arrivi a PADOVA	Partenza da PADOVA	Arrivi a BASSANO	Partenza da BASSANO	Arrivi a PADOVA	Partenza da PADOVA	Arrivi a BASSANO	Partenza da BASSANO	Arrivi a PADOVA
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.
1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40
omnibus	omnibus	omnibus	omnibus	omnibus	omnibus	omnibus	omnibus	omnibus	omnibus	omnibus	omnibus	omnibus	omnibus	omnibus	omnibus
2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40
3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40
4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40
5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40
6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40
7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40
8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40
9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40
10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40
11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40
12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40
1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40
2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40
3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40
4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40
5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40
6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40
7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40
8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40
9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40
10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40
11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40
12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40
1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40
2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40
3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40
4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40
5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40
6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40
7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40
8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40
9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40
10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40
11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40
12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40
1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40
2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40
3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40
4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40
5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40
6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40
7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40
8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40
9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40
10.40	11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40
11.40	12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40	9.40	10.40	11.40	12.40	1.40	2.40
12.40	1.40	2.40	3.40	4.40	5.40	6.40	7.40	8.40							